



Tenno: i borghi e il lago, da Cologna

Escursione nella zona di Tenno, scopriremo alcuni tra i borghi medievali più belli d'Italia e ammireremo il favoloso lago.

Descrizione breve: semplice percorso ad anello che ci permette di visitare, con una camminata di alcune ore, le bellezze paesaggistiche e quelle storiche del territorio del comune di Tenno. Partendo da Cologna saliremo a Tenno, poi andremo a visitare i borghi medievali di Calvola e Canale, ci rilasseremo sulle sponde del Lago di Tenno e ritorneremo attraversando le belle campagne.

Introduzione Destinatari: percorso per discreti camminatori, tecnicamente poco impegnativo, quasi turistico. Il dislivello è di circa 500 metri e lo sviluppo di circa 12 chilometri; si svolge principalmente su vecchie stradine in selciato. Può soddisfare sia chi è alla ricerca di una bella e panoramica escursione a bassa quota sia chi vuole conoscere un po' la storia di queste località. Un aspetto importante di questa proposta è di collegare a piedi tutte le principali cose da visitare in questa zona, evitando così lo stress e l'inquinamento che comporta l'utilizzo dell'auto per brevi spostamenti. Per chi fosse alla ricerca di una passeggiata meno impegnativa, di questa escursione, ho pubblicato il **percorso turistico "Canale e il Lago di Tenno"**.

Storia: il percorso utilizza principalmente le vecchie vie di comunicazione che collegavano le località di questa zona.

Paesaggi: diversi i punti panoramici sul Lago di Garda e sulla Valle del Sarca; nella parte alta del percorso potremmo apprezzare anche la magica atmosfera del Lago di Tenno e spaziare sui borghi della vallata.

Ambiente e natura: qualche tratto di bosco e tanta campagna, l'ambito è quasi sempre rurale. La deviazione al Dosso delle Bussè si caratterizza per la flora che gli dà il nome, le piante di Bosso.

Luoghi storici: lo slogan del Comune di Tenno: *"Luoghi e tradizioni che il tempo non cambia"*, illustra bene l'importanza attribuita alle testimonianze storiche presenti in questo territorio. L'isolamento dal fondo valle e lo spopolamento, che anche queste aree montane hanno conosciuto nel '900, ha consentito che l'architettura e le costruzioni degli antichi borghi non andassero perse o sacrificate per fare spazio al nuovo. Alla fine del '900, con lo sviluppo del turismo, si è scoperto il richiamo che questi luoghi esercitavano sui turisti nord-europei.

Il borgo più caratteristico è quello di **Canale di Tenno**, ha origini antiche, le prime notizie della sua esistenza risalgono agli inizi del 1200. Il borgo è stato riscoperto e recuperato grazie a una serie d'iniziative artistiche e culturali, tra queste spicca la Casa degli Artisti dedicata a Giacomo Vittone. Fa parte dei Borghi più Belli d'Italia.

Altri due borghi medievali che vale la pena di visitare sono il borgo di **Calvola** e il borgo fortificato di **Frapporta**, che è collegato con il **Castello di Tenno**, dove c'era la sede del luogotenente vescovile. Nelle vicinanze del borgo di Frapporta c'è anche la

preziosa chiesetta romanica di **San Lorenzo**. Quest'antico luogo di culto risale al XII secolo, sorge su rovine di strutture più antiche databili tra VIII e il IX secolo.

A poca distanza, sopra l'abitato di Campi (comune di Riva del Garda), c'è il più importante santuario d'epoca Romana di tutta l'area del Lago di Garda, quello di **San Martino**, sorge su un promontorio che è stato luogo di culto fin dalla preistoria.

Descrizione	Partenza / arrivo:	il percorso inizia e termina a Cologna di Tenno, dove parcheggiamo nei pressi di un tornante poco sotto il paese. Se arriviamo con l'autostrada, l'uscita è Rovereto Sud - Lago di Garda Nord. Usciti dall'autostrada, ci dirigiamo verso Riva del Garda, a Riva seguiamo le indicazioni per Tenno (45 minuti dal casello al parcheggio).
	Percorso:	dal parcheggio (227) saliamo con un vecchio sentiero a Tenno (400), sopra Tenno con una breve deviazione possiamo scoprire il dosso delle Bussé (445), l'itinerario prosegue poi sull'antico selciato che collegava Tenno a Calvola (670). Visitata Calvola, andremo a scoprire il magnifico borgo di Canale di Tenno (598). Lasciamo Canale per raggiungere il laghetto di Tenno. Rientriamo poi a Tenno (400) attraversando le campagne. A Tenno visitiamo il Borgo di Frapporta, se abbiamo tempo anche la chiesetta di S. Lorenzo, poi scendiamo al punto di partenza.
	Tratti particolari:	il percorso si svolge principalmente lungo le antiche vie di comunicazione locali, perlopiù selciati e mulattiere. Due tratti, evitabili, sono un po' più impegnativi (meno turistici e più escursionistici): quello che permette di girare attorno al lago di Tenno (nella parte a nord del lago dove c'è il guado) e quello che scende da Frapporta direttamente in Val di Gola.
	Condizioni:	per un escursionista il percorso è in buone condizioni, la sede è sempre ben evidente e pulita. La segnaletica è presente sui tratti con segnavia SAT 401 e 406, non è presente in modo organico sugli altri tratti.
	Varianti:	oltre alla possibilità di accorciare il percorso, evitando di andare al punto panoramico sul Dosso delle Bussé e/o evitando di fare il giro del Lago di Tenno, in discesa abbiamo una possibile variante. <ul style="list-style-type: none">• Discesa dal Borgo di Frapporta per il percorso di salita, soluzione consigliata a chi arrivato in fondo a Via S. Lorenzo non volesse affrontare il ripido e un po' esposto sentiero che scende direttamente il Val di Gola, sentiero spesso ingombro di vegetazione e mal tenuto.
Consigli	Quando:	il percorso si svolge a bassa quota ed è quindi buono per ogni stagione. Visto il clima mite e la favorevole esposizione, i momenti migliori per percorrere questo itinerario sono la primavera e l'autunno. Anche l'inverno se non è presente neve o ghiaccio è un buon periodo. In estate, l'alta frequentazione turistica di queste località rovina un po' l'atmosfera e ne riduce il fascino.
	Altro:	per quello che riguarda l'attrezzatura, è quella standard per percorsi escursionistici. Svolgendosi l'itinerario vicino ai centri abitati incontreremo diversi punti di ristoro e avremo anche la possibilità di interrompere il percorso e rientrare in Bus alla macchina. La durata della percorrenza è calcolata tenendo conto del tempo necessario per visitare le località.

Difficoltà

E = per escursionisti.

Il percorso è prevalentemente turistico, il giro del lago di Tenno e la discesa diretta da Frapporta in Val di Gola presentano tratti con difficoltà escursionistica, sono entrambi evitabili. L'impegno richiesto per completare il percorso è invece tipico di un'escursione.

Pericoli

Anche se mitigati dal contesto sono presenti tutti i pericoli di un itinerario escursionistico.

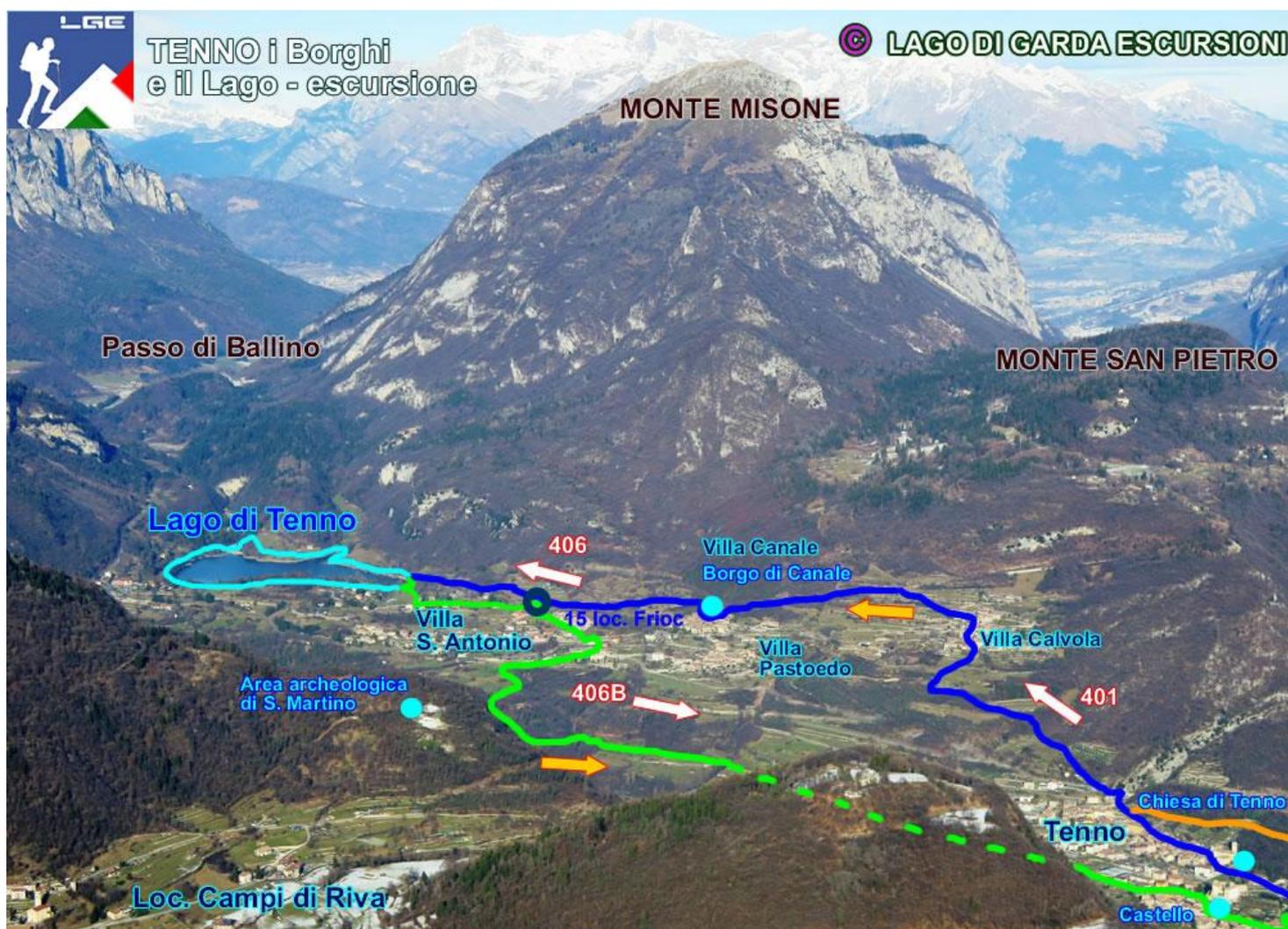
Sono richieste: esperienza e molta attenzione, soprattutto se accompagnate persone poco esperte o bambini.

Note per alcuni di questi pericoli, questo non esclude tutti gli altri pericoli.

- **Tratti esposti:** alcuni brevi passaggi sono su pendii ripidi o sopra pareti scoscese o verticali.
- **Scivolate e cadute:** sono possibili con esito anche fatale.
- **Inverno:** con neve o ghiaccio i sentieri e le stradine sono spesso impraticabili e il tracciato diventa in alcuni punti pericoloso.

Per maggiori dettagli vedere: **Avvertenze Pericoli** e anche **Pericoli Oggettivi** normalmente presenti in montagna.

Prendere sempre visione delle **Avvertenze sui contenuti del sito ed esonero da ogni responsabilità.**



SATELLITE



Avventura ★★★★★

Storia ★★★★★

Natura ★★★★★

Paesaggi ★★★★★



Visualizza Tenno da Cologna in una mappa di dimensioni maggiori

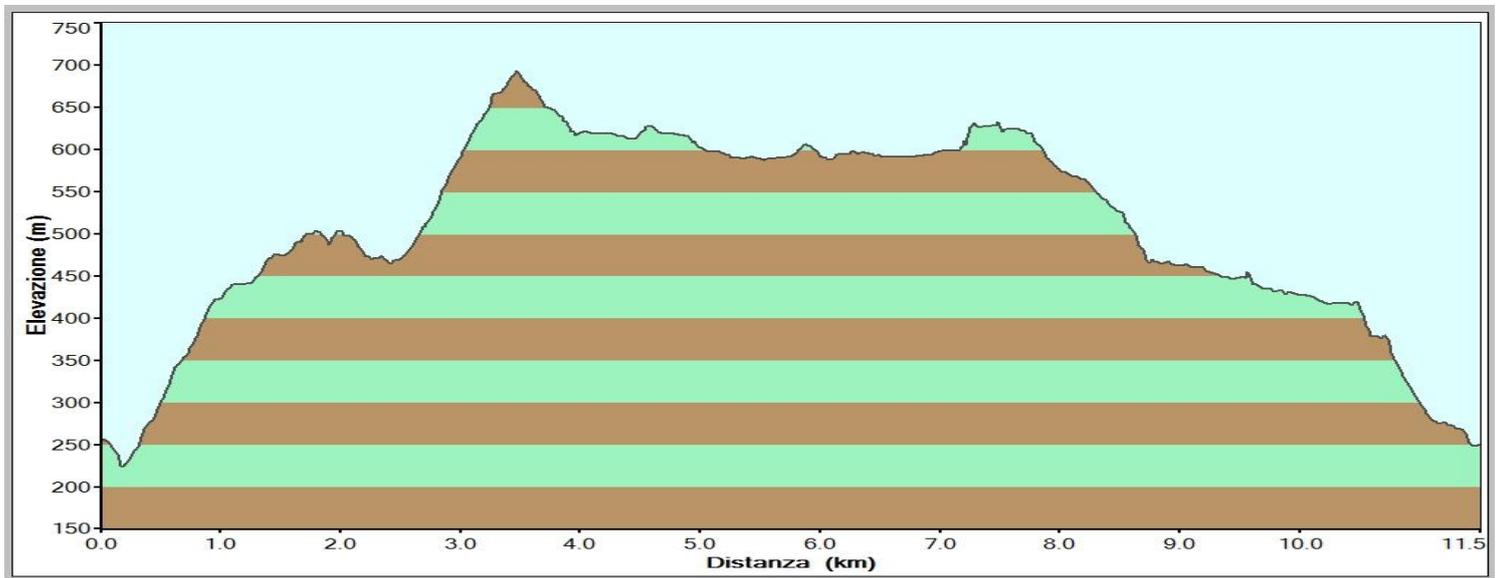
Zona:	Casale - Brento (Misone Tenno)
Categoria:	Escursioni in montagna
Difficoltà:	E / Escursionisti
Dislivello totale: m.	1020
Durata ore:	5

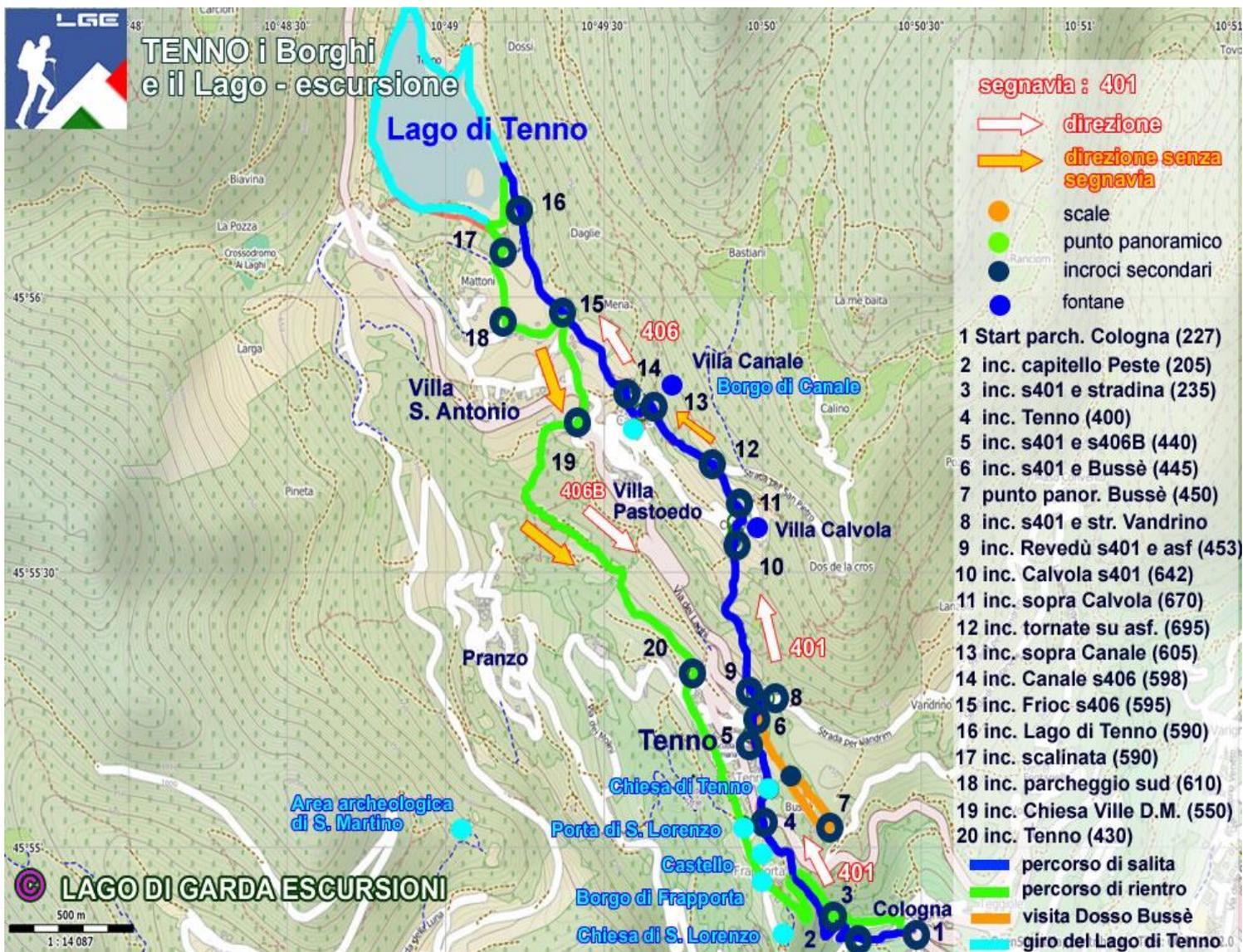
quota di partenza:	227	con segnavia:	69%
quota massima:	694	sentiero:	23%
dislivello salita:	510	percorso libero:	0%
dislivello discesa:	510	mulattiera:	46%
sviluppo km.:	11,7	forestale:	0%
difficoltà orient.:	SI -	asfalto/pavimentaz.:	31%
peric. sassi/frane:	SI -	tratti attrezzati:	0%
pericolo scivolate:	SI -	tratti alpinistici:	0%
pericoli invernali:	NS	tratti esposti:	<1%
pericolo valanghe	NS	tratti erosi/franosi:	<1%

Informazioni generali: -->>> Si raccomanda di prendere sempre visione delle avvertenze <<<--

tipo di percorso:	anello in contesto turistico, esposizione: sud e ovest
periodo consigliato:	primavera e autunno, praticabile comunque quasi tutto l'anno
possibilità di ristoro:	tanti esercizi nelle località attraversate e al lago di Tenno
acqua potabile:	fontane e fontanelle frequenti
punti d'emergenza:	percorso vicino ai centri abitati e alle strade
copertura cellulare:	da buona a discreta

frequenza passaggi:	discreta sui selciati, elevata, in stagione, nelle località
stato del percorso:	buono per escursionisti e turisti, eccetto un tratto evidtabile
valore storico:	alto, attraversa borghi medioevali tra i più belli d'Italia
valore paesaggistico:	molto alto, panorami sul Lago di Garda, di Tenno e sui borghi
valore naturalistico:	buono, belle le campagne che circondano il percorso
cartografia:	tutte le principali: Lago di Garda Nord e cartina trekking di Ingarda





Riepilogo rotta:

n.	way point descrizione	quota	proseguire su	segnaletica	verso	direzione		distanza		dislivello	tempo		informazioni
						iniziale	tratto	tratto	totale		tratto	totale	
1	Parcheggio Cologna	227	↑ asf.		Cap. Peste	NO	O	240	240	-22	0:05	0:05	
2	incr. Capitello Peste	205	→ mul.	SAT 401	Tenno	O	NO	160	400	30	0:05	0:10	
3	incr. s401 e stradina	235	↑ mul.	SAT 401	Tenno	NO	NO	630	1030	165	0:35	0:45	
4	incr. Tenno str asf	400	→ pav.	SAT 401	S. Pietro	N	N	350	1380	40	0:10	0:55	chiesa Tenno
5	incr. s401 e s406B	440	→ mul.	SAT 401	S. Pietro	NE	NE	80	1460	5	0:02	0:57	
6	incr. s401 e s Bussè	445	→ mul.	Bussè	Bussè	SE	SE	500	1960	5	0:15	1:12	deviazione
7	punto panor. Bussè	450	↓ mul.		SAT 401	NO	NO	530	2490	0	0:15	1:27	
8	incr. s401 e str Van.	450	← asf.	SAT 401	S. Pietro	O	O	50	2540	3	0:01	1:28	
9	incr. Revedù s401	453	→ mul.	SAT 401	S. Pietro	N	N	600	3140	189	0:35	2:03	
10	incr. Calvola s401	642	↑ pav.	SAT 401	S. Pietro	N	N	120	3260	28	0:05	2:08	Bg. Calvola
11	incr. sopra Calvola	670	← mul.		Tornante	NO	NO	160	3420	25	0:05	2:13	
12	incr. tornante su asf	695	← mul.	Canale	Canale	NO	NO	400	3820	-90	0:20	2:33	accidentato
13	incr. sopra Canale	605	← pav.	Canale	Canale	O	O	200	4020	-7	0:20	2:53	Bg. Canale
14	incr. Canale s406	598	↑ for.	SAT 406	Lago di Tenno	NO	NO	400	4420	-3	0:07	3:00	
15	incr. Frioc s406	595	↑ for.	SAT 406	Lago di Tenno	NO	NO	400	4820	-5	0:10	3:10	
16	incr. Lago di Tenno	590	← sen.	Lago	Lago di Tenno	NO	NO/SE	2400	7220	0	0:45	3:55	guado+esposto
17	incr. scalinata	590	→ sen.		Parcheggio	SO	S	300	7520	20	0:05	4:00	scala agevole
18	incr. parcheggio sud	610	← asf.		Frioc s.406	E	SE	750	8270	-60	0:15	4:15	
19	incr. Chiesa Ville d.M.	550	→ mul.		Tenno	SO	SE	1650	9920	-120	0:25	4:40	sent. di Prà
20	incr. Tenno	430	↑ asf.-mul.	SAT 401	Cologna	SE	SE	1810	11730	-203	0:40	5:20	
21	Parch. Cologna	227							11730	-227		5:20	

Descrizione del percorso:

1. **Partenza da Cologna di Tenno (227)**, dal parcheggio nei pressi del tornante sotto l'abitato (c'è una fermata per il bus di linea). Attraversiamo la strada e saliamo verso il paese, teniamo subito la sinistra e seguiamo su via dei Capitelli fino all'uscita dal paese, dove a un incrocio troviamo l'imponente Capitello della Peste.
2. **Al Capitello della Peste (205)**, edificato per voto della comunità nel 600, troviamo la segnaletica per il sentiero 401 che sale da Varone. Seguiamo il 401 verso Tenno e andiamo a incrociare una strada di campagna che esce sempre da Cologna.
3. **Incrocio tra il sentiero 401 e la stradina di campagna (235)**, troviamo la segnaletica che ci indirizza sulla vecchia mulattiera della Val di Gola. Proseguiamo con il 401 per Tenno.
4. **Tenno, all'incrocio con la strada provinciale (400)** la attraversiamo e imbocchiamo la stradina che sale in parallelo, dopo pochi metri a destra imbocchiamo la via che sale alla chiesa di Tenno, alla chiesa giriamo a sinistra (via Brocchetti) e seguiamo sempre dritto. Attraversiamo Piazza Cesare Battisti e seguiamo, per un breve tratto, su via Dante Alighieri fino alle tabelle che indicano i sentieri 401 e 406B.
5. **Incrocio con segnavia 401 e 406B (440)**, imbocchiamo in salita il 401, seguiamo fino al vicino incrocio con Via del Revedù, dove c'è l'indicazione per il percorso didattico di Bussé.
6. **All'incrocio con il percorso didattico di Bussé (445)**, possiamo scegliere se fare questa breve deviazione (30'); sul dosso delle Bussé, oltre al magnifico punto panoramico, troveremo una fitta vegetazione, composta di coriacee piante di Bosso, in dialetto Bussé.
7. **Dal punto panoramico di Bussé (450)** ritorniamo poi per la stessa via all'incrocio con il sentiero 401, qui svoltiamo a destra e andiamo a incrociare la strada per Vandrino.
8. **Incrocio con la strada di Vandrino (450)**, dobbiamo proseguire a sinistra in leggera salita per pochi metri, fino al tornante della strada provinciale, poco sopra vedremo i cartelli con i segnavia.
9. **Incrocio in località Revedù (453)**, siamo sul tornante della provinciale, seguiamo sull'antica mulattiera segnata come 401 che sale verso Calvola.
10. **Incrocio all'ingresso di Calvola (642)**, seguiamo in direzione S. Pietro, attraversando il Bogo incontreremo sulla sinistra la piccola chiesa di San Giovanni Battista e poco sopra, ricavati in due nicchie, i lavatoi; saliamo fino alle ultime case alte del borgo, seguendo i segnavia del 401.
11. **Incrocio sopra Calvola (670)**, lasciamo il sentiero 401 (che attraversa la strada e prosegue per San Pietro) e imbocchiamo verso sinistra, la vecchia mulattiera che corre parallela alla strada asfaltata per S. Pietro, seguiamo fino al tornante.
12. **Incrocio sul tornante della strada per S. Pietro (695)**, imbocchiamo la mulattiera con segnaletica per Canale che scende fino a un incrocio con segnaletica sentieristica, siamo sopra il borgo di Canale.
13. **Dall'incrocio con segnaletica 406 (605)** scendiamo comodamente a visitare uno dei borghi più belli d'Italia, Canale di Tenno. Architettura medioevale, casa degli artisti, punti tematici dedicati alle attività tradizionali e in stagione laboratori artigianali, caratterizzano questo stupendo borgo.
14. **All'incrocio con tabella e segnavia 406 (598)** lasceremo Canale per andare verso il lago di Tenno seguendo le indicazioni.
15. **Incrocio di Frioc (595)**, seguiamo dritti sulla stradina seguendo le indicazioni.
16. **Incrocio con palina e tabella "Lago di Tenno (590)"**, lasciamo il sentiero 406 e scendiamo al lago.
 - **Per fare il giro del lago**, seguiamo lungo la riva in direzione nord, anche quando la mulattiera sale e si fa sentiero, poi scendiamo e guadiamo il fiume, di solito non c'è molta acqua ed è agevole. Sulla sponda opposta troviamo il sentiero che costeggiando il lago (facciamo attenzione a qualche tratto un po' ripido) ci conduce a una scalinata. Attenzione, la nostra scalinata, non è la prima che sale all'albergo, ma la seconda, posta nella parte a sud del lago.
 - **In alternativa al giro del lago**, possiamo raggiungere direttamente la scalinata, in 10 minuti, costeggiando il lago e andando verso sud.
17. **Incrocio con la lunga scalinata che sale verso i parcheggi a sud del lago (575)**, la risaliamo e seguiamo fino ai parcheggi.
18. **All'incrocio che troviamo all'uscita dal parcheggio (610)** andiamo a sinistra per tornare alla località di Frioc, dove eravamo già transitati in salita. A Frioc (punto percorso 15) scendiamo a destra e poi prendiamo la prima strada a sinistra, puntiamo direttamente alla chiesa di S. Antonio che scorgiamo a valle e dalla quale dobbiamo passare. Per arrivare alla chiesa percorreremo un breve tratto anche sulla provinciale (marciapiede).
19. **Incrocio sotto la provinciale, alla Chiesa di S. Antonio (550)**, nei pressi della fontana, qui ci sono anche delle indicazioni; a sinistra è indicata con segnavia 406B la direzione per Tenno, a destra è indicato Pranzo. Se andiamo a sinistra arriviamo nella parte alta di Tenno, circa al punto percorso n.5. Noi andando a destra, lasciando la fontana a sinistra, imbocchiamo il sentiero di Prà (è una stradina di campagna), che ci porterà direttamente nella parte bassa di Tenno.
20. **Arriviamo così alla periferia di Tenno (430)**, dopo due case la stradina sbuca sul tornante della provinciale. Prima delle case noi scendiamo a destra per andare sulla sottostante via di Soprè, che proviene da Pranzo. Per arrivarci: prima delle

due case teniamo la destra, sotto le case troviamo una breve mulattiera che in discesa porta su una stradina secondaria, la seguiamo verso est fino a via di Soprè. Se non troviamo il collegamento, andiamo sul tornante e proseguiamo lungo la provinciale in discesa (marciapiede). Arriviamo così alla piazza con i lavatoi e le fontane, nei pressi della porta del Borgo di Frapporta e del castello.

- **A questo punto, se siamo stanchi**, ritorniamo a Cologna per la val di Gola col sentiero 401 (fatto in salita).
- **Se invece abbiamo ancora voglia di camminare**, andiamo in direzione della Chiesa di S. Lorenzo, attraversando il Borgo di Frapporta, borgo e chiesa valgono senza dubbio una visita. Torniamo poi a Cologna per la val di Gola, i più esperti potranno scendere in val di Gola da Frapporta, per il sentiero diretto. Il sentiero, che è segnalato, è spesso trascurato, è anche un po' esposto e scivoloso. Gli altri torneranno nei pressi del castello e seguiranno a ritroso il percorso fatto in salita.

21. **Torniamo così al parcheggio di Cologna (227)**. Nell'ultimo tratto, dove al punto 3, in salita, avevamo incrociato la stradina di campagna che usciva da Cologna, possiamo fare una variante, la percorriamo fino in paese; poi utilizziamo una stretta scalinata per scendere al parcheggio.

AVVERTENZE, TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO

Tutti gli utenti sono tenuti a prendere attenta visione dei Termini, delle Condizioni del Servizio e delle Avvertenze, per poter utilizzare questo sito e usufruire dei suoi contenuti.

Estratto da : **TERMINI E CONDIZIONI PER L'ACCESSO AI CONTENUTI DEL SITO E TUTELA DEI DIRITTI D'AUTORE**

.....
Tutti i contenuti del sito attuali e futuri: relazioni, file pdf, file gpx e kml, testi, commenti, fotografie, illustrazioni, video, marchi e loghi, ed ogni altra forma di proprietà intellettuale, non espressamente attribuiti a terzi, sono di proprietà di Marco Piantoni, l'autore, e sono protetti dalla normativa vigente sui diritti d'autore. Tutti i contenuti, compresi quelli riconducibili a terzi, sono protetti dall'uso non autorizzato, dalla copia e dalla diffusione secondo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia. **Ogni riproduzione parziale o totale dei contenuti di questo sito, è assolutamente vietata, salvo autorizzazione scritta dell'autore.**
.....

AVVERTENZE GENERALI VALIDE PER TUTTI I CONTENUTI DEL SITO

L'autore non può garantire la completezza, la corrispondenza e l'esattezza dei contenuti, qualsiasi essi siano (relazioni di itinerari, tracce GPS, profili, rotte, fotografie ecc...), purtroppo errori di annotazione, di rilevamento, di trascrizione, di elaborazione e di caricamento sul sito sono sicuramente presenti, nonostante l'impegno per ridurli al minimo e correggerli quando segnalati; le condizioni sullo stato degli itinerari rilevate nel corso delle uscite possono peggiorare rapidamente, per effetto degli elementi naturali che esercitano una continua azione sull'ambiente montano, si possono verificare sostanziali decadimenti anche nel corso di un temporale; tutto ciò impone al lettore di considerare tutte le informazioni e i riferimenti forniti sugli itinerari e sul loro stato come puramente indicativi e necessari di ulteriori riscontri e verifiche, e ad essere preparato a trovare situazioni e condizioni anche sostanzialmente diverse e/o fortemente compromesse rispetto a quelle riportate dall'autore.

PERTANTO L'AUTORE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER QUALSIASI DANNO DIRETTO OD INDIRETTO, DI QUALSIASI TIPO E PER QUALSIASI CAUSA (AD ESEMPIO I DANNI DERIVANTI DA: INCIDENTI, INFRAZIONI E REATI, INCONVENIENTI VARI, INFORTUNI O MORTE, ECC.) CHE POSSA DERIVARE A CHIUNQUE (FRUITORI DIRETTI DEL SITO, LETTORI OCCASIONALI DEI CONTENUTI, COMPAGNI DI GITA, ECC.) IN QUALSIASI MODO E DURANTE QUALSIASI ATTIVITÀ, DALL'UTILIZZO DI QUALSIASI INFORMAZIONE O CONTENUTO RIPORTATI NEL SITO.

OGNI UTENTE DEL SITO, ACCEDENDO AI CONTENUTI E DECIDENDO DI UTILIZZARNE ANCHE SOLO PARZIALMENTE, LE INFORMAZIONI DI QUALSIASI TIPO IN ESSO CONTENUTE, ACCETTA IN MODO IMPLICITO DI ESONERARE L'AUTORE DA QUALSIASI RESPONSABILITÀ E QUINDI DI ASSUMERSI OGNI RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE CONSEGUENZE CHE A SE OD A ALTRI POTREBBERO DERIVARE DALL'UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI ESTRAPOLATE DAL SITO STESSO.

Estratto da : **AVVERTENZE PER LA PRATICA DELLE ATTIVITA' OUTDOOR IN AMBIENTE**

La pratica delle attività outdoor: passeggiate, escursioni, ferrate, arrampicate, ciaspole e scialpinismo, sia d'estate che d'inverno, presenta sempre dei pericoli e quindi dei rischi per l'incolumità fisica delle persone che si dedicano a queste attività, in alcuni casi gli esiti possono essere anche fatali.....